

Continua l'impegno solidale dell'Aido Sesto Un'associazione rivolta al futuro

di Simone Migliorini

L'Aido di Sesto, guidata dall'ormai veterana Maria Schirizzi, ha riscosso un notevole successo con l'iniziativa "Giornata Aido d'informazione e donazione di piante *anthurium*", confermando le linee guida programmatiche, uscite dall'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, dello scorso febbraio, che ponevano al centro la presenza, periodica e capillare sul territorio di Sesto, per promuovere e raccogliere dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi. La rielezione di Maria Schirizzi, con la riconferma dell'intero Consiglio, ci portò a scrivere, quasi un anno fa, sull'importanza, spesso dimenticata, anche nel mondo delle onlus, di dare continuità al lavoro svolto con uno sguardo, forte e determinato, al futuro. Proprio in questi giorni, il Senato della Repubblica, sta studiando il disegno di legge sul testamento biologico; questo tema ci riporta a pensare alla storia dell'Aido, e alle tante battaglie combattute con fermezza in nome della vita e della dignità umana. Ripercorriamo allora, brevemente, la storia di questa associazione. Il 26 febbraio 1973, per volontà di Giorgio Brumat e di un gruppo di entusiasti collaboratori, nasce a Bergamo l'Associazione Italiana Donatori Organi già operante, dalla fine del 1971, con la sigla originaria DOB - Donatori Organi Bergamo. Dal 19 al 21 settembre 1975, si tiene la prima assemblea nazionale a San Pellegrino Terme unitamente al primo convegno di studi dei Consigli scientifici operanti in seno all'associazione. L'impegno e la serietà con i quali vengono affrontati i temi di carattere scientifico danno una svolta decisiva alla neonata associazione, contribuendo, ad accreditarla e a



formulare, a livello parlamentare, la prima bozza legislativa sulla materia della donazione. A Cervia nel 1977 viene approvato all'unanimità il nuovo Statuto associativo. Nel 1980 si tiene il secondo convegno di studi sui prelievi e trapianto d'organi. Con decreto del Presidente della Repubblica, il 15 gennaio 1986, viene conferita all'Aido la Medaglia d'oro "al merito della Sanità Pubblica" con la seguente motivazione: "In considerazione dell'opera svolta per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul problema della donazione degli organi. L'attività dell'associazione si è dimostrata, con risultati conseguenti, preziosa ed altamente umanitaria, consentendo di alleviare le sofferenze di tante persone condannate altrimenti ad una esistenza triste e precaria". Il 29 aprile 1990, 5000 aderenti sfilano per le vie di Roma, dal Colosseo a Piazza San Pietro, dietro uno striscione con su scritto: "In silenzio, insieme per la vita" come protesta sul ritardo nell'approvazione della nuova legge per i trapianti. Nel 1993, il convegno "Unità europea nei trapianti d'organi: leggi ed esperienze a confronto" unisce gli sforzi dei vo-

lontari e completa il processo collaborativo iniziato da Jean Dausset e Maurice Magneiz con la fondazione dell'Omidot - Organizzazione Mondiale di Informazione Donazione Organi Tessuti. L'11 giugno 1998, nella Sala del Cenacolo a Montecitorio, viene presentato il primo numero del giornale associativo "L'Arcobaleno - per una cultura della donazione". Nel 2001, adeguandosi alle nuove esigenze dei cittadini, l'Aido inaugura il suo nuovo sito internet. Prendendo proprio a riferimento il 2001, e osservando i dati attuali dell'associazione, si nota una crescita sia in numero d'associati sia nei gruppi comunali operanti; l'Onlus ha ottenuto, inoltre, i massimi riconoscimenti per il fondamentale impegno sociale. Speriamo presto, di poter scrivere, e festeggiare, l'approvazione definitiva della legge sul testamento biologico, a partire da quel "silenzio - assenso" così importante ma, al tempo stesso, inspiegabilmente, e aggiunto, drammaticamente trascurato dal nostro Legislatore, contando il numero impressionante d'italiani in lista d'attesa per ricevere un organo o un tessuto.

L'oratorio S. Giovanni Bosco mantiene le sue promesse Partiti i lavori di ristrutturazione del cortile

di Federica Curcio

Un antico proverbio recita che "ogni promessa è debito". Ecco un caso in cui tale massima non solo non è stata smentita, ma si è anche resa visibilmente concreta e tangibile, nel vero senso della parola. Stiamo parlando dell'importante progetto di ristrutturazione del cortile dell'oratorio San Giovanni Bosco, Parrocchia SS Redentore, iniziato, per l'appunto, nella data del 30 settembre. Lo scorso 12 marzo, quindi qualche mese addietro, durante un incontro organizzato presso la Sala della Comunità del Teatro Vittoria, l'iniziativa, non ancora sbocciata, veniva presentata ai cittadini e alle autorità comunali sestesi. Ora possiamo dire che i tempi sono stati giustamente rispettati. E si possono tirare le prime somme. "E' sicuramente un buon successo, anche se sarebbe stato meglio imprimere un richiamo maggiore verso l'iniziativa" ha commentato Lorenzo Anzano, uno dei rappresentanti del Comitato Genitori della Parrocchia, da cui è scaturita l'idea originaria dell'iniziativa. Egli ha poi aggiunto che "è comunque importante che si sia realizzato almeno il sufficiente, con cui si sta riuscendo a dare vita ad una grande opera". I lavori a cielo aperto ne so-

no sicuramente conferma. Naturalmente, bisogna riconoscere una sostanziosa parte di merito a tutti coloro che hanno direttamente, e quindi economicamente, contribuito a far sì che l'iniziale idea astratta potesse divenire concreta realtà. Sul sito dell'iniziativa, www.sestocercando.it, è possibile osservare di persona, attraverso una sorta di puzzle multimediale, l'ammontare dell'aiuto in denaro versato da organizzazioni pubbliche o da privati: ogni tassellino rappresenta la quota di venticinque o cento euro, a seconda che provenga, rispettivamente, da fonte privata o pubblica, appunto. Va ricordata l'importanza non sottovalutabile del sito web di riferimento, non solo perché dà la possibilità di tirare dei bilanci economici, ma anche perché esso è la vera e propria piattaforma di informazione riguardo ciò che sta acca-

dendo, in tempo reale, durante i lavori. Fotografie, aggiornamenti, commenti. Presenta molto accuratamente tutto ciò che serve per rimanere al passo con la ristrutturazione, che, peraltro, non durerà ancora molto più di una settimana. Alla fine, probabilmente seguirà, come felice sigillo, una festa di inaugurazione. Ricordiamo che non solo cittadini comuni si sono messi in gioco, affinché il progetto decollasse, ma anche due celebri rappresentanti dello sport italiano: la pattinatrice Barbara Fusar Poli, pluricampionessa europea e mondiale, e Francesco Parravicini, calciatore di Serie A, militante nel Parma. La città di Sesto San Giovanni registra, così, un ottimo risultato. Non poco il sacrificio, è certo. Ma ciò che più importa, ora, è godersi la meritata soddisfazione. Dulcis in fundo.



Studio
caffè
rounded lounge bar



Colazioni, pause pranzo, aperitivi, happy hour e serate a tema

Studio Caffè è il luogo ideale per rilassarsi con un cappuccino, un espresso mattutino, o un drink serale. Ma non solo, dalla tarda mattinata, il lounge bar sestese propone un gustoso buffet lunch per chi desidera concedersi una pausa leggera e veloce in un ambiente accogliente ed informale e una deliziosa selezione di aperitivi e stuzzichini da gustare in compagnia.



Per le tue serate con gli amici, lontano dallo stress
e in un ambiente giovane e accogliente



Studio Caffè P.zza Montanelli, 25 Sesto San Giovanni (MI)
MM1 Sesto Marelli (a due passi dall'università) - Tel. 02.24862716

CORE spa
CONSORZIO RECUPERI
ENERGETICI
SESTO SAN GIOVANNI


CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Municipalità d'Obbia e Vicozza Marittima

RISPETTIAMO LA CITTÀ



Via Livorno



Piazza Martiri di Via Fani



Via Licerna



Via Generali Cantore

Il decoro della città richiede il rispetto del luogo dove si vive o si lavora. Una città pulita implica sicuramente un'azione efficace degli operatori del servizio preposto ma anche un adeguato comportamento civico da parte degli abitanti. La Società CORE spa, che gestisce la nettezza urbana a Sesto San Giovanni, ha un servizio apposito giornaliero per la raccolta e per il ritiro a domicilio degli ingombranti. Ogni giorno CORE effettua circa 45 "prese". Una ventina di queste sono per abbandoni abusivi di frigoriferi, lavatrici, televisori, materassi, mobili di ogni genere che vengono depositati irregolarmente nelle vie e nelle piazze della Città.

SI RICORDA CHE ESISTE UN NUMERO VERDE DOVE TUTTI I CITTADINI POSSONO RIVOLGERSI PER IL RITIRO GRATUITO A DOMICILIO DEI RIFIUTI PARTICOLARMENTE INGOMBRANTI.

Inoltre, per questi rifiuti esiste anche il Centro di Raccolta Comunale di via Copernico, aperto tutti i giorni della settimana. La Polizia Municipale ed il personale ispettivo di CORE sono tenuti ad applicare pesanti sanzioni amministrative nei confronti di quei cittadini che saranno sorpresi ad abbandonare sul suolo pubblico materiale ingombrante.

Numero Verde: 800.329650
www.coresesto.it